



Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati: istanza da SUAP

Risposta al foglio del

A: Spett. le SUAP Comune di Vinci
comune.vinci@postacert.toscana.it

Spett. Dipartimento ARPAT del Circondario
Empolese
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Spett.le ASL Toscana Centro
prevenzioneasl11@postacert.toscana.it

Riferimento SUAP: BCNLRN49L23D403A-
25092019-1014

Prot. Regione Toscana n. AOOGR/360995/P
050040010 del 30/09/2019

Riferimento Codice Unico Aramis n. 32445

Spett.le Comune di Vinci
comune.vinci@postacert.toscana.it

p.c.: Spett. le Società Industrie Bitossi S.p.A.
industriebritossipa@legalmail.it

OGGETTO: Società Industrie Bitossi S.p.A. - Comune di Vinci - prov. Firenze - [FI] - AIA - Modifica impianti art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [installazione nuovo forno ad induzione di sinterizzazione - spostamento filtro a maniche da emissione B101 ad emissione forno verticale esistente, con contestuale dismissione B101 - variazione periodicità autocontrolli B83]. Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.

La Società Industrie Bitossi S.p.A. con nota acquisita agli atti con prot. n. AOOGR/360995/P 050040010 del 30/09/2019, Codice Unico Aramis n. 32445, ha comunicato tramite il servizio di SUAP ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle modifiche impiantistiche e gestionali dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal SUAP di Vinci con Atto Unico n. 10463 del 19/05/2015 (a seguito di D.D. della Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa n. 578 del 25/06/2014 e n. 442 del 18/05/2015), come da ultimo aggiornata con Decreto Regionale n. 3864 del 19/03/2019, che autorizza il gestore Serena Pagliai, per conto della Società Industrie Bitossi S.p.A. con sede legale ed installazione in Via Pietramarina n. 53 nel Comune di Vinci (FI), (attività IPPC Codice 3.5 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).

Le modifiche impiantistiche comunicate consistono sinteticamente in:

1. installazione di un nuovo prototipo di forno di sinterizzazione di tipo continuo ad induzione (B130):

Il forno sarà di tipo elettrico e la Società evidenzia che intende utilizzarlo, in una fase iniziale, come impianto pilota per la sperimentazione dei nuovi cicli di cottura.

La ditta precisa che nel nuovo forno sarà eseguita esclusivamente la fase di sinterizzazione del prodotto (alto tenore di allumina), mentre la fase iniziale della cottura (debinding), durante la quale avviene il rilascio degli inquinanti di natura organica generati dalla degradazione termica delle materie prime presenti nella composizione, avverrà all'interno di forni di sinterizzazione esistenti, asserviti da sistemi di post combustione.



La potenzialità produttiva del nuovo forno ad induzione, una volta a regime, viene quantificata in ca. 1.000 Kg/giorno, L'azienda precisa tuttavia che non avverrà alcun incremento della capacità produttiva dell'installazione in quanto il nuovo forno effettuerà un trattamento termico aggiuntivo di materiale già processato all'interno dei forni di sinterizzazione esistenti.

Con riferimento agli impatti determinati dal nuovo impianto, la Società specifica che esso non comporterà la necessità di attivare una nuova emissione in atmosfera o in acqua: il forno B130 sarà dotato di un sistema di raffreddamento ad acqua a circuito chiuso e sarà equipaggiato di un sistema di immissione di gas inerte per l'eliminazione dell'ossigeno all'interno delle camere di cottura.

La ditta aggiorna la relazione di VIAc previsionale che tiene conto della nuova sorgente sonora. A tal proposito, viene precisato che il nuovo forno sarà installato all'interno di capannone dedicato (A08), mentre gli impianti di servizio quali il sistema di riciclo e raffreddamento acqua e il sistema di dosaggio di gas inerte, saranno ubicati all'esterno del capannone al riparo fornito da una tensostruttura.

2. spostamento filtro a maniche da emissione B101 ad emissione forno verticale esistente, con contestuale dismissione B101:

In previsione di effettuare, in un prossimo futuro, delle cotture di allumina ceramica in polvere, utilizzando il forno verticale esistente (B200), la Società intende dotare tale forno di un sistema di abbattimento polveri, in grado di depolverizzare l'emissione in atmosfera generata durante questa fase di processo.

Il filtro in questione, inizialmente predisposto per questa funzione, era stato successivamente dedicato alla depolverizzazione delle fasi di carico e scarico del forno (nell'ambito della comunicazione di modifica agli atti prot. reg. 2017/190838-A del 10/04/2017, presentata in data 31.03.2017) ed il suo funzionamento indipendente aveva dato origine ad una nuova emissione contrassegnata con la sigla B101.

La modifica comunicata comporterà quindi la dismissione di questa emissione (sigla B101), mentre l'emissione siglata B100, originata dal forno verticale, tornerà ad essere asservita da un doppio sistema di abbattimento fumi (filtro a maniche e post combustore termico), che potranno essere alternativamente o contemporaneamente utilizzati in virtù della tipologia di prodotto in lavorazione. Con il fine di garantire un primo grossolano abbattimento dell'eventuale materiale particolato che potrebbe generarsi dal forno sarà attivato un ciclone a monte del filtro a tessuto e del post combustore termico. La ditta dichiara che la modifica non comporterà variazione qualitativa delle emissioni coinvolte.

Le fasi di alimentazione e scarico del forno verticale saranno asservite dal sistema di aspirazione ed abbattimento polveri esistente, ad oggi dedicato alla depolverizzazione della linea di pellettizzazione N.1 (sigla emissione B81). La Società presenta un quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato, che tiene conto delle modifiche comunicate.

3. Richiesta variazione periodicità autocontrolli emissione essiccatore a nastro (sigla B83):

In considerazione degli esiti delle campagne analitiche di autocontrollo dell'emissione citata (proveniente dall'essiccatore orizzontale di materiale pellettizzato), svolte nel periodo di esercizio 2017-2019 e di cui la Società fornisce un tabella riepilogativa, viene richiesto di portare ad annuale (da semestrale attualmente prevista dall'AIA) la frequenza di monitoraggio.



Si precisa che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i. ha richiesto una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre il progetto di modifica alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della eventuale determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica non sostanziale art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono disponibili presso l'ufficio della Regione Toscana – Ufficio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A; se ne allega copia in formato elettronico per comodità di lettura.

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisto da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dal ricevimento dalla comunicazione di modifica in oggetto, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il **giorno 15 novembre 2019** come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., presso gli uffici della Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Ambientali – Ufficio Territoriale di Firenze – Via San Gallo n. 34/A, fatte salve ulteriori comunicazioni.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Simona Migliorini)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per informazioni sulla pratica:

- Esmeralda Ricci tel. 055/4386513 - esmeralda.ricci@regione.toscana.it
- Cristina Capannoli tel. 055/4385940 – cristina.capannoli@regione.toscana.it